

Gli esperimenti

Rivendicata la minaccia ai ricercatori

Lo hanno rivendicato su Facebook. Così adesso hanno un nome coloro che 15 giorni fa avevano riempito di manifesti la città, con foto e nomi di docenti e ricercatori, «colpevoli» di utilizzare animali per esperimenti. «La notte del 6 gennaio - scrivono sul noto social network - abbiamo attaccato poster e fatto scritte sotto casa di 4 vivisettori dell'università di Milano: Claudio Genchi, Maura Francolini, Alberto Corsini ed Edgardo D'Angelo». A firma Fronte Liberazione Animali Italia. Dopo il deprecabile atto, gli animalisti avevano parlato di «bufala» e, comunque, non era possibile attribuire a loro l'inqualificabile gesto. «Una vicenda talmente serie - avevano detto - da richiedere un ritorno sulla questione. No si può fare uno più uno e dire sono stati gli animalisti». Una polemica che, dopo la rivendicazione su Facebook, dovrebbe spegnersi e far riflettere. Cos'è l'Animal Liberation Front o Fronte di Liberazione Animale nella sua versione italiana? Consiste in gruppi autonomi di persone che in tutto il mondo eseguono azioni seguendo le linee guida. Questi gruppi vengono chiamati cellule.

M. Foc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

